

TABELLA 7

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in migliaia di euro)

	2004		2005		2006		2007		2008	
Consistenza della cassa		528		1.121		705		711		7.454
Riscossioni		85.907		83.486		93.805		83.073		84.861
in c/competenza	63.945		17.888		76.465		67.170		70.523	
in c/residui	21.962		65.598		17.340		15.903		14.338	
Pagamenti		85.314		83.902		93.799		76.330		86.667
in c/competenza	78.987		4.702		88.375		71.776		77.907	
in c/residui	6.327		79.200		5.424		4.554		8.760	
Consistenza della cassa a fine esercizio		1.121		705		711		7.454		5.648
Residui attivi e crediti		18.020		17.436		16.011		15.405		14.752
esercizi precedenti	751		967		1.273		1.295		3.230	
dell'esercizio	17.269		16.469		14.738		14.110		11.522	
Residui passivi e debiti		5.268		6.726		9.486		12.634		11.322
esercizi precedenti	266		4.273		3.936		7.415		5.102	
dell'esercizio	5.002		2.453		5.550		5.219		6.220	
Avanzo/Disavanzo di ammin. ne alla fine dell'esercizio		13.873		11.415		7.236		10.225		9.078

6. La gestione patrimoniale

6.1. - La Tabella 8 espone le variazioni della situazione patrimoniale nell'arco dell'ultimo quinquennio.

La combinazione fra minori proventi e maggiori costi dell'esercizio 2008 ha determinato un decremento del patrimonio netto, che è passato dai 16,9 mln. del 2007 ai 16,5 mln. del 2008 (che, comunque, rappresenta il risultato più elevato, dopo quello del 2007, degli ultimi quattro anni).

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni riflettono, essenzialmente, le rettifiche di valore dovute agli ammortamenti, le cui aliquote, con riguardo alle attrezzature informatiche, sono state calcolate su di un arco di tre esercizi.

L'incremento dei crediti, che sono ammontati a complessivi 3,2 mln. (rispetto agli 1,3 mln. del precedente esercizio) è dovuto alle anticipazioni del Tfr (1,9 mln.), per il quale l'Istituto ha stipulato un'apposita polizza collettiva con l'Ina s.p.a., nonché ai contributi dovuti da intermediari e periti non ancora riscossi al 31 dicembre, per i quali sono state avviate le previste procedure di recupero (euro 522.000 circa), e, in minor misura, ai proventi degli investimenti finanziari (euro 636.800 circa).

L'ammontare di questi ultimi (10,8 mln.), in diminuzione rispetto al 2007 (-22,1 per cento), corrisponde a un portafoglio composto esclusivamente da titoli di Stato italiani, gestito da un istituto specializzato.

Le disponibilità liquide, infine, pari a 6,4 mln., sono costituite dal deposito presso l'istituto cassiere (5,6 mln.) e dalla liquidità esistente presso l'istituto specializzato gestore del portafoglio titoli (euro 732.000 circa).

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a 5,1 mln. (a fronte dei 7,4 mln. dell'esercizio precedente), comprendono, tra l'altro, 2,7 mln. per debiti nei confronti dei fornitori (di cui circa un milione correlati a progetti informatici avviati in esercizi precedenti e non ancora collaudati al 31 dicembre 2008); 1,1 mln. per debiti nei confronti dell'erario (Irpef e Irap); 1 mln. per debiti nei confronti degli istituti previdenziali e assistenziali.

TABELLA 8

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVO	2004	2005	2006	2007	2008	PASSIVO	2004	2005	2006	2007	2008
Immobilizzazioni						Patrimonio netto					
Imm.materiali:						Avanzo ec.es.prec.	28.895	28.895	28.895	28.895	31.980
Attrezzature tecniche	1.624	1.090	619	552	461	Avanzo ec. dell'es.				3.085	
Mobili e arredi	269	279	305	274	256	Disavanzo ec. dell'es.	- 2.445	- 1.663	- 1.699		- 387
Autovetture	15	11	6	2	-	Disavanzo ec.es.prec.	- 9.316	- 11.762	- 13.424	- 15.123	- 15.123
Beni in corso di acq.	80	100	67	679	552	Totale patr. netto	17.134	15.470	13.772	16.857	16.470
Totale	1.988	1.480	997	1.507	1.269	Debiti					
Attivo circolante						V/fornitori	1.984	2.016	1.919	2.422	2.724
Crediti v/Stato	202	133	9	-	-	V/ist.prec.	1.059	928	959	1.387	1.022
Crediti v/altri	796	1.001	1.287	1.219	2.633	Tributari	1.137	975	1.024	1.197	1.139
Crediti v/intermediari				91	287	V/organismi istituzionali	1	-	-	-	-
Crediti v/Erario				-	235	V/dipendenti	42	44	24	2.358	212
Totale	998	1.134	1.296	1.310	3.155	Altri debiti	15	309	11	51	5
Attività finanziarie						Totale debiti	4.238	4.272	3.937	7.415	5.102
Altre disponibilità finanz.	17.243	16.080	14.323	13.819	10.768						
Disponibilità liquide											
Depositi banc. e post.	1.128	1.074	1.088	7.636	6.380						
Totale	18.371	17.154	15.411	21.455	17.148						
Ratei e risconti						Ratei e risconti					
Risconti attivi	20	20	5	-	-	Risconti passivi	5	46	-	-	-
Totale	20	20	5	-	-	Totale	5	46	-	-	-
Totale attivo	21.377	19.788	17.709	24.272	21.572	Totale passivo	21.377	19.788	17.709	24.272	21.572
Conti d'ordine						Conti d'ordine					
Acc. T.F.R.	10.826	11.869	12.531	13.118	14.108	Acc. T.F.R.	10.826	11.869	12.531	13.118	14.108
Crediti c/res. Attivi	-	-	-	-	-	Crediti c/res.attivi	-	-	-	-	-
Debiti c/res. passivi	1.031	2.453	5.550	5.219	6.220	Debiti c/res. passivi	1.031	2.453	5.550	5.219	6.220

6.2. - Nei conti d'ordine sono evidenziati: *a)* l'ammontare complessivo degli accantonamenti per il Tfr, che risulta complessivamente pari a 14,1 mln., a fronte del quale l'Autorità ha stipulato fin dal 1983 apposita polizza collettiva con l'Ina s.p.a. (la quota dell'anno iscritta fra i costi nella voce "Oneri sociali e Tfr" ammonta a 1,3 mln. e corrisponde al premio annuo di assicurazione); *b)* l'ammontare di residui passivi per 6,2 mln., che corrispondono a spese impegnate ma non tradottesi in debiti alla fine dell'esercizio, in quanto il bene o la prestazione non sono stati acquisiti né, a quella data, erano pervenute le relative fatture.

TABELLA 9

CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

	Ricavi					Costi				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
Proventi gestione corrente										
contributi di vigilanza	37.828	39.790	43.013	49.560	47.214					
altri proventi	786	699	495	856	1.069					
Oneri gestione corrente										
Acquisto di beni di consumo						196	225	223	203	210
Spese per servizi generali						5.598	5.713	5.996	5.667	6.272
Spese per prestazioni professionali e organi istituzionali						1.122	1.102	1.652	1.387	1.357
Oneri finanziari e tributari						2.125	1.927	2.707	2.423	
Spese per il personale:										2.600
a) stipendi						20.961	22.098	22.819	25.484	26.036
b) oneri sociali e TFR						8.069	8.235	8.674	9.744	9.761
c) altri costi						1.902	1.694	1.758	1.878	1.859
Ammortamenti:										
a) ammortamento imm. tecniche						833	810	1.006	311	347
b) ammortamento mobili e arredi						88	94	67	68	62
c) ammortamento autovetture						2	4	4	4	2
d) ammortamento altri beni										
Variazioni rimanenze beni consumo						168	253	301	161	164
Oneri diversi di gestione										
Totali	38.614	40.489	43.508	50.416	48.283	41.064	42.155	45.207	47.330	48.670
Proventi e oneri straordinari										
Plusvalenze da alienazioni										
Minusvalenze da alienazioni										
Sopravvenienze attive	5	3								
Insussistenze di passivo										
Insussistenze di attivo										
Riduzione valori patrimoniali										
Totali ricavi/costi	38.619	40.492	43.508	50.416	48.283	41.064	42.155	45.207	47.330	48.670
Risultato economico dell'esercizio	-2.445	-1.663	-1.699		-387				3.086	

7.1. - Il conto economico della gestione 2008 (Tabella 9) evidenzia un risultato negativo per euro 387.200 circa (nel 2007 si era registrato un risultato positivo di 3,1 mln.), che deriva dalla differenza tra costi per complessivi 48,7 mln. (+2,8 per cento rispetto al 2007) e ricavi per 48,3 mln. (-4,2 per cento rispetto al 2007).

L'aumento dei costi è dovuto, essenzialmente, all'incremento verificatosi nelle spese per i servizi generali (10,7 per cento, a causa, soprattutto, dei maggiori costi locativi dell'immobile sede dell'Istituto e delle spese sostenute per lo svolgimento delle prove di idoneità degli intermediari e dei periti) e in quelle per il personale (+1,5 per cento), sulle quali ha influito anche l'onere per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 1590/2008 di riconoscimento dell'anzianità pregressa di alcuni dipendenti.

Tra i restanti costi si segnalano quelli relativi agli oneri tributari e finanziari per 2,6 mln. (+7,3 per cento rispetto al 2007).

Quanto ai proventi, il decremento del 4,2 per cento è dovuto alla menzionata diminuzione dei contributi di vigilanza. Peraltro, i restanti proventi ordinari sono ammontati a 1,1 mln. (con un aumento del 24,8 per cento rispetto al 2007), per la maggior parte (euro 929.000 circa) costituiti da interessi attivi sul deposito bancario e rendimenti del portafoglio titoli (interessi e rendimenti accreditati all'Istituto dopo il 31 dicembre 2008).

8. Conclusioni

Il risultato economico negativo registrato dalla gestione dell'Isvap nel 2008 (-387,2 mgl.) è attribuibile al decremento dei contributi di vigilanza e, nel contempo, all'incremento degli oneri di personale. Questi ultimi, in particolare, riflettono un'intensità di lavoro particolarmente elevata, onde la Corte segnala l'opportunità di adottare misure di contenimento.

Le risultanze della gestione patrimoniale espongono, oltre a una riduzione delle immobilizzazioni materiali, un consistente decremento delle attività finanziarie e dei depositi, talché l'attivo risulta passato dai 24,3 mln. del 2007 ai 21,6 mln. del 2008, ma pur sempre superiore a quello registrato nel biennio precedente al 2007. In diminuzione, altresì, le passività, essenzialmente dovute a vicende contingenti relative a versamenti di somme non effettuati nel 2008 e trasferiti ai primi mesi del 2009.

Il patrimonio netto si è ridotto, a causa del disavanzo economico dell'esercizio, dai 16,9 mln. del 2007 ai 16,5 mln. del 2008 (-2,3 per cento), che comunque rappresenta, nell'arco dell'ultimo quinquennio, un risultato inferiore soltanto a quello del 2004 (17,134 mln.) e il più elevato dopo quello del 2007.

Nel complesso, e al di là delle considerazioni circa il contenimento dei costi del personale, la buona tenuta economica delle imprese assicuratrici nel contesto della persistente crisi finanziaria consente tuttora all'Istituto di finanziare la propria attività con il flusso contributivo (pur minore, nel 2008, rispetto al 2007) da esse proveniente, senza erodere in maniera sostanziale la dotazione patrimoniale, che resta – come detto – al di sopra del valore medio registrato nell'ultimo quinquennio.

Sul piano della gestione corrente, va comunque rilevato che l'esercizio 2008 ha nuovamente registrato un saldo negativo (-1,1 mln.), nel segno di una tendenza già presente da alcuni anni e interrotta soltanto nell'esercizio 2007, quando il saldo fu positivo per 3,1 mln. Donde l'opportunità di tenere sotto stretto controllo il maggior fattore di evoluzione della spesa corrente.

Appare utile, infine, una revisione del regolamento di contabilità dell'Istituto, tale da consentire una rappresentazione dei dati secondo i principi, distintamente, della contabilità economica e della contabilità finanziaria, quali risultano – ferma restando l'autonomia di gestione contabile propria dell'Istituto – dal regolamento generale di contabilità degli enti pubblici.

Gaetano D'Amico

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO (ISVAP)**

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2008

La presente Relazione sulla gestione, di accompagnamento al bilancio consuntivo 2008, è redatta in conformità all'art. 16 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Autorità.

Premessa

La crisi in atto, oramai da mesi, sui mercati finanziari internazionali con evidenti riflessi sull'economia reale, ha comportato per l'Autorità l'intensificarsi della propria attività istituzionale con monitoraggi sempre più ravvicinati e articolati sulla solvibilità delle imprese, i conseguenti interventi, nei casi necessari, sul piano patrimoniale e l'emanazione di disposizioni regolamentari in attuazione del c.d. "Decreto Anticrisi".

Il forte impegno dell'ISVAP nell'attività di vigilanza, sia cartolare che ispettiva, accompagnata dall'emanazione di ulteriori regolamenti attuativi del Codice delle Assicurazioni private (di seguito Codice), è stato realizzato in presenza, anche per il corrente anno, di una diminuzione del personale; una attenta gestione dei costi ha altresì consentito risparmi di spesa in linea con le minori entrate contributive registrate nell'anno a causa soprattutto del contrarsi dei premi incassati dalle imprese.

La Relazione pone in evidenza:

- le principali risultanze dell'esercizio 2008 sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario (par. 1);
- l'andamento dell'attività istituzionale e i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi individuati nel bilancio di previsione dell'esercizio 2008, approvato dal Consiglio nella seduta del 26 settembre 2007 (par. 2);
- gli aspetti più significativi dell'attività progettuale in corso (par. 3) e dell'attività interna (par. 4);
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (par. 5).

1 LA GESTIONE CONTABILE

I risultati della gestione del 2008 sono evidenziati sia sotto l'aspetto finanziario sia sotto quello economico-patrimoniale, come previsto dal sistema contabile dell'Autorità. Il bilancio si compone, pertanto, del Rendiconto finanziario¹ (entrate e spese di competenza per centri di responsabilità amministrativa e per titoli, categorie e capitoli), dello Stato patrimoniale e del Conto economico (costi e ricavi e relativi effetti sul patrimonio netto) nonché della Nota integrativa. I relativi documenti sono redatti secondo gli schemi e i criteri stabiliti dal Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Autorità.

1.1 La gestione sotto il profilo finanziario

Le entrate contributive sono ammontate a complessivi euro 47.213.978,45 (euro 49.559.954,46 nel 2007) di cui euro 39.384.238,00 per contributo di vigilanza a carico delle imprese di assicurazione e riassicurazione (art. 335 del Codice²), euro 7.563.300,45 per

¹ Il Rendiconto finanziario, ai sensi dell'art. 351, comma 4 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, è soggetto al controllo della Corte dei Conti. Il Rendiconto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettino dell'Autorità.

² Con l'istituzione dell'Albo delle imprese di cui al Regolamento Isvap n. 10 del 2 gennaio 2008, ha trovato piena attuazione l'art. 335 del Codice che dispone il pagamento di un contributo di vigilanza annuale a carico delle

contributo di vigilanza a carico degli intermediari (art. 336 del Codice³) ed euro 266.440,00 per contributo a carico dei periti (art. 337 del Codice⁴). Con particolare riguardo al contributo a carico dei periti si osserva che alla luce delle disposizioni vigenti, che stabiliscono il versamento di dette somme ad apposito capitolo del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione all'ISVAP, detti contributi saranno materialmente incassati in un tempo futuro.

Le altre entrate sono ammontate complessivamente a euro 1.068.664,66 e sono costituite principalmente da interessi attivi e rendimenti finanziari.

Nella tabella che segue sono confrontate, per il 2008, le entrate da bilancio di previsione con le corrispondenti entrate effettive (al netto delle partite di giro):

ENTRATE
(importi in migliaia di euro)

Voci	Stanziamenti definitivi bilancio di previsione (a)	Importi accertati a consuntivo		Scostamenti rispetto alle previsioni	
		(b)	Quota % su totale entrate (b) / (c)	(b - a)	(b - a) / (a)
Entrate contributive	48.965	47.214	97,8%	- 1.751	- 3,6%
Altre entrate non contributive	600	1.023	2,1%	423	70,5%
Riscossione crediti diversi	100	46	0,1%	- 54	-54,0%
Totale entrate	49.665	48.283 (c)	100,0%	-1.382	- 2,8%

Le spese impegnate sono ammontate a complessivi euro 49.471.018,67 rispetto a una previsione definitiva di euro 51.236.000,00; lo scostamento (pari a complessivi euro 1.764.981,33) rappresenta il 3,4 per cento delle spese previste (6,2% nel 2007) ed è attribuibile anche ad economie di spesa su taluni capitoli.

Nella tabella che segue sono raffrontate, per l'anno 2008, le spese da bilancio di previsione con i corrispondenti importi impegnati a consuntivo (al netto delle partite di giro):

imprese iscritte nelle diverse Sezioni dell'Albo; a differenza degli anni passati, è stata possibile applicare la medesima aliquota contributiva anche alle imprese di riassicurazione con sede legale in Italia nonché alle sedi secondarie delle imprese di riassicurazione extracomunitarie iscritte, rispettivamente, alla sezione II e V dell'Albo. Detta aliquota contributiva (0,42 per mille) fissata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 14 aprile 2008, è rimasta agli stessi livelli degli anni precedenti, ancorché si sia registrata una riduzione del 7 per cento circa dei premi incassati rispetto all'esercizio 2006.

³ Nel secondo anno di applicazione dell'art. 336 del Codice, è stato possibile ridurre l'importo del contributo di vigilanza a carico degli intermediari iscritti nel RUI alla data del 30 maggio 2008 rispetto all'ammontare richiesto nel 2007: 55,00 euro per agenti e mediatori persone fisiche; 255,00 euro per agenti e mediatori persone giuridiche; 15,00 euro per i produttori e un importo variabile fra 2.000,00 euro e 10.000,00 euro per banche, SIM, Poste Italiane e intermediari finanziari.

⁴ Con l'emanazione del Regolamento ISVAP n. 11 del 3 gennaio 2008 che disciplina l'attività peritale e istituisce il nuovo Ruolo dei periti assicurativi, ha trovato applicazione l'art. 337 del Codice che dispone il versamento di un contributo di vigilanza a carico dei periti assicurativi iscritti al Ruolo in misura tale da garantire la copertura finanziaria degli oneri di vigilanza sui periti assicurativi sostenuti dall'ISVAP. Per il 2008 il contributo a carico dei periti è fissato in € 40,00. La legge 166/92 istitutiva del Ruolo nazionale dei periti assicurativi, che prevedeva a carico dei periti il pagamento di una tassa annuale di € 77,47, è stata abrogata.

SPESE
(importi in migliaia di euro)

Voci	Stanziamenti definitivi bilancio di previsione (a)	Importi impegnati a consuntivo		Scostamenti rispetto alle previsioni	
		(b)	Quota sul totale impegni (b) / (c)	(b - a)	(b - a) / (a)
Fondi riserva	80	0	-	-80	-100%
Spese correnti					
- Organi Istituto	985	941	1,9%	- 44	- 4,5%
- Oneri per il personale	38.833	38.589	78,0%	- 244	- 0,6%
- Altri oneri di funzionamento	7.834	6.961	14,1%	-873	- 11,1%
- Oneri tributari ed altri	2.910	2.805	5,6%	- 105	- 3,6%
Totale	50.642	49.296	99,6%	- 1.346	- 2,6%
Spese in conto capitale	594	175	0,4%	- 419	- 70,5%
Totale spese	51.236	49.471 (c)	100,0%	- 1.765	- 3,4%

Lo scostamento registrato negli altri oneri di funzionamento (-873 migliaia di euro) è anche attribuibile a risparmi di spesa su servizi e utenze e a minori impegni per manutenzioni ordinarie.

Il Fondo di riserva per spese imprevedute di euro 80.000,00 non è stato utilizzato.

Nel paragrafo 1.3 si fornisce in dettaglio l'analisi dei principali scostamenti.

Le spese per il personale (stipendi, oneri previdenziali e assistenziali, straordinari, missioni e formazione) hanno assorbito il 78 per cento del totale delle spese dell'Autorità (77,9% nel 2007) e includono le somme per coprire i costi dei prossimi rinnovi contrattuali, stimate in euro 2.370.000,00 (per stipendi e oneri previdenziali diretti e indiretti).

Gli altri oneri di funzionamento, relativi all'acquisto di beni e servizi, che hanno assorbito il 14,1 per cento del totale delle spese, sono così ripartiti:

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

(importi in migliaia di euro)

	Fitto locali Manutenzione	Sistema Informatico	Prestazioni di servizi	Utenze	Prestazioni professionali	Beni di consumo	Varie ⁵	Totale
2007								
importi	3.218	1.036	935	620	248	187	476	6.720
%	47,9	15,4	13,9	9,2	3,7	2,8	7,1	100,0
2008								
importi	3.312	1.087	934	638	46	237	707	6.961
%	47,6	15,6	13,4	9,2	0,6	3,4	10,2	100,0

⁵ In questa voce sono comprese le spese per il funzionamento delle Commissioni di esame di idoneità intermediari e periti e per il funzionamento del Collegio di garanzia pari a € 323.480 (€ 232.500 nel 2007)

In conseguenza delle minori entrate rispetto alle previsioni, l'avanzo di amministrazione, come risulta dalla Situazione Generale Finanziaria allegata al bilancio, è passato da euro 10.224.855,77 nel 2007 a euro 9.078.563,36 nel 2008, di cui:

- 6.270.422,00 euro come avanzo indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione;
- 2.808.141,36 euro come avanzo disponibile per il finanziamento delle spese previste nel 2009 (euro 3.954.433,77 nel 2007).

La diminuzione dell'avanzo disponibile rispetto allo scorso anno deve ricondursi, in presenza di un contenimento delle entrate contributive, al sostenimento nell'anno in corso degli oneri connessi all'ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 1590/2008, di cui si dirà in dettaglio nel paragrafo 4.1.7.

Per quanto attiene il contributo di vigilanza 2009 a carico delle imprese, sulla base della stima dell'avanzo di amministrazione disponibile e dell'utilizzo di una parte dell'avanzo di cui all'art. 6, comma 3, del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione, in data 29 gennaio 2009 l'Autorità ha formulato al Ministro dell'Economia e delle Finanze la proposta nella misura dello 0,49 per mille dei premi incassati nel 2008 per tener conto della forte riduzione degli stessi, stimata nella misura dell'8 per cento⁶ circa rispetto all'esercizio precedente. L'aumento della aliquota proposta compensa la riduzione dei premi e, in valore assoluto, comporterà un maggior gettito di circa euro 500.000,00, rispetto alle previsioni di entrata per il 2008.

Anche per il corrente anno la proposta di contributo è stata formulata anticipatamente al fine di una rapida emanazione del provvedimento da parte del Ministro onde consentire che le risorse finanziarie dell'Autorità possano coprire il relativo fabbisogno senza soluzione di continuità nel corso dell'anno⁷.

1.2 Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione

Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione evidenzia le spese dirette distinte per ciascuna funzione istituzionale, corrispondente ai tredici centri di responsabilità amministrativa individuati nelle Norme di organizzazione e funzionamento dell'Autorità alla data del 31 dicembre 2008:

SERVIZI VIGILANZA ASSICURATIVA I e II

Sezione Attuariato

Sezione Patrimoniale e fondi pensione

Sezione Autorizzazioni e mercato

SERVIZIO ISPETTORATO

Sezione Ispettorato I

Sezione Ispettorato II

DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO

Sezione Consulenza legale

⁶ Dato consuntivo 2008: -7,2%.

⁷ In proposito si rammenta che l'art. 335 del Codice delle Assicurazioni ha introdotto "l'obbligo di pagamento annuale di un contributo di vigilanza" in luogo del versamento dell'acconto in precedenza effettuato entro il 31 gennaio di ogni anno. Per l'anno 2008, il Ministro, aderendo alla richiesta dell'Autorità, ha emanato anticipatamente il decreto relativo al contributo di vigilanza delle imprese, rispetto al termine ultimo del 30 maggio, con ciò evitando che le disponibilità finanziarie dell'Autorità risultassero insufficienti a coprire le spese fino al 31 luglio, data ultima di versamento dello stesso da parte delle imprese; ciò ha permesso di non ricorrere all'indebitamento bancario.